

PERDITA DEL POTERE D'ACQUISTO

SALARI E COSTO DELLA VITA

Partendo dalla constatazione che dopo l'introduzione dell'euro, (anche se prendiamo per riferimento i contestati dati ISTAT) sia le retribuzioni di fatto che le retribuzioni contrattuali sono state inferiori all'andamento dell'inflazione effettiva, abbiamo voluto elaborare alcune note su prezzi e salari, con tabelle illustrative e di raffronto con dinamiche europee, per dare un nostro contributo alla comprensione del fenomeno della perdita di potere d'acquisto di lavoratori e pensionati

RETRIBUZIONI

A fronte di un'inflazione che nel 2003 è stata del 2,7% (indice NIC, con tabacchi) e del 2,5% secondo l'indice FOI, l'aumento delle retribuzioni medie annuo, nel 2003 è stato del 2,2%, e del 2,1% nel 2001. Se poi prendiamo a riferimento le retribuzioni del settore privato non agricolo che sono salite nell'ultimo anno di solo l'1,9%, lo scarto fra inflazione e retribuzioni risulta essere ancora maggiore, per la precisione dello 0,8%.

Gli stipendi, quindi, corrono meno dei prezzi,

Dai dati derivanti dalla rilevazione OROS (occupazione, retribuzioni e oneri sociali) sulle retribuzioni di fatto, oneri sociali e costo del lavoro per Unità di lavoro equivalenti a tempo pieno ULA), nei settori dell'industria e dei servizi, risulta che:

le retribuzioni lorde e gli oneri sociali presentano, nel periodo 1996-2003, un andamento piuttosto differenziato.

Le retribuzioni per unità di lavoro del complesso dei settori considerati registrano nel triennio 1997-99 una dinamica in progressiva decelerazione: il tasso di crescita annuale scende da un valore di più 4,1 a l'1,4%. Si osserva poi un'accelerazione nel 2001 con un incremento tendenziale del 3% e un ritorno a un valore più modesto nel 2002 e nei primi tre trimestri del 2003. L'andamento degli oneri sociali è, invece, caratterizzato da un andamento poco correlato con quello delle retribuzioni che riflette, invece, le modifiche normative intervenute nel periodo.

L'evoluzione delle variabili aggregate può essere meglio compresa esaminando la dinamica

delle retribuzioni e degli oneri sociali separatamente per i due grandi comparti dell'economia:

l'industria e i servizi. L'andamento delle variazioni tendenziali mostra che nel periodo considerato

il tasso di crescita delle retribuzioni è quasi sempre superiore nell'industria rispetto ai servizi. Nel settore industriale il tasso di incremento annuale scende da un valore del +4,8% nel

1997, quando i rinnovi contrattuali avevano incorporato gli effetti di una precedente accelerazione

dell'inflazione, a un minimo di +1,6% nel 2000. Dopo una leggera risalita nel 2001 attribuibile,

almeno in parte, ad alcuni rinnovi contrattuali, nel 2002 il ritmo di crescita scende al +1,8% e si attesta a +2% nei primi tre trimestri del 2003. Il profilo temporale della dinamica

delle retribuzioni nei servizi è analogo a quello dell'industria, ma presenta, salvo nel 2002, tassi di incremento di minore entità: la dinamica annuale sfiora il 3% nel 1997 e decelera poi progressivamente, sino a scendere allo 0,6% nel 1999. Il tasso di crescita riprende leggermente nel 2000 con un +1,1%, giunge al +2,6% nel 2001, scende al +2,2% nel 2002 per poi attestarsi al +1,9% nei primi tre trimestri del 2003.

Il profilo delle variazioni tendenziali degli oneri sociali nei due comparti analizzati è piuttosto

simile ma, anche in questo caso, la dinamica registrata nell'*industria* risulta lievemente superiore a quella dei *servizi*.

Nel 1997 le variazioni degli oneri seguono l'andamento delle retribuzioni:

+5,6% nell'*industria*, +3,9% nei *servizi*. Nel 1998, a causa della modifiche normative già citate, si assiste ad una caduta dell'ordine del 12-13%, più accentuata nei *servizi*. Nell'*industria*

sia nel 1999 che nel 2000 il tasso di variazione annuale degli oneri sociali si mantiene costante allo 0,7% mentre nei *servizi* è negativo (-1% nel 1999 e -1,2% nel 2000). Nel 2001

l'andamento degli oneri sia nell'*industria* che nei *servizi* riprende a crescere (rispettivamente

+1,7% e +1,4%). Nel 2002 e nei primi tre trimestri del 2003 la crescita si assesta verso l'alto

più accentuata nei *servizi* (+3,1% e +2,8%) che nell'*industria* (+2,5% e +2,7%).

L'evoluzione del costo del lavoro riflette, necessariamente, l'andamento delle due componenti che lo costituiscono: le retribuzioni lorde e gli oneri sociali. In particolare, la sua dinamica è caratterizzata dalla caduta degli oneri sociali registrata nel 1998 e dall'accelerazione nel

2001 dovuta all'accentuazione della crescita retributiva.

PREZZI

Nel 2003 l'inflazione è stata del 2,7% (indice NIC, con tabacchi) e del 2,5% secondo l'indice FOI).

Nel 2003 il sistema dei prezzi italiano ha mostrato una certa resistenza al riavvio del processo disinflazionistico. Il rallentamento dell'inflazione è stato ostacolato, in un primo tempo, dal sovrapporsi di spinte, esogene e non, di natura accidentale e transitoria.

La persistenza di elementi inflazionistici endogeni di carattere strutturale ha però tenuto alta la dinamica dei prezzi

anche in assenza di pressioni dall'esterno. Nonostante la debolezza della fase ciclica, le sollecitazioni interne sui prezzi finali sono, infatti, rimaste significative e non sempre in linea con la dinamica dei costi sopportati dal sistema produttivo, segnalando un ridimensionamento solo nell'ultima parte dell'anno.

Gli sviluppi dei prezzi lungo le prime fasi di formazione sono stati, del resto, complessivamente contenuti. Grazie al robusto apprezzamento della valuta europea, e nonostante l'alta variabilità dei corsi petroliferi, le condizioni di approvvigionamento sui mercati delle materie prime non sono risultate particolarmente onerose, mentre anche le pressioni sui prezzi dei prodotti importati sono diminuite.

Tra le componenti interne dei costi, nel settore

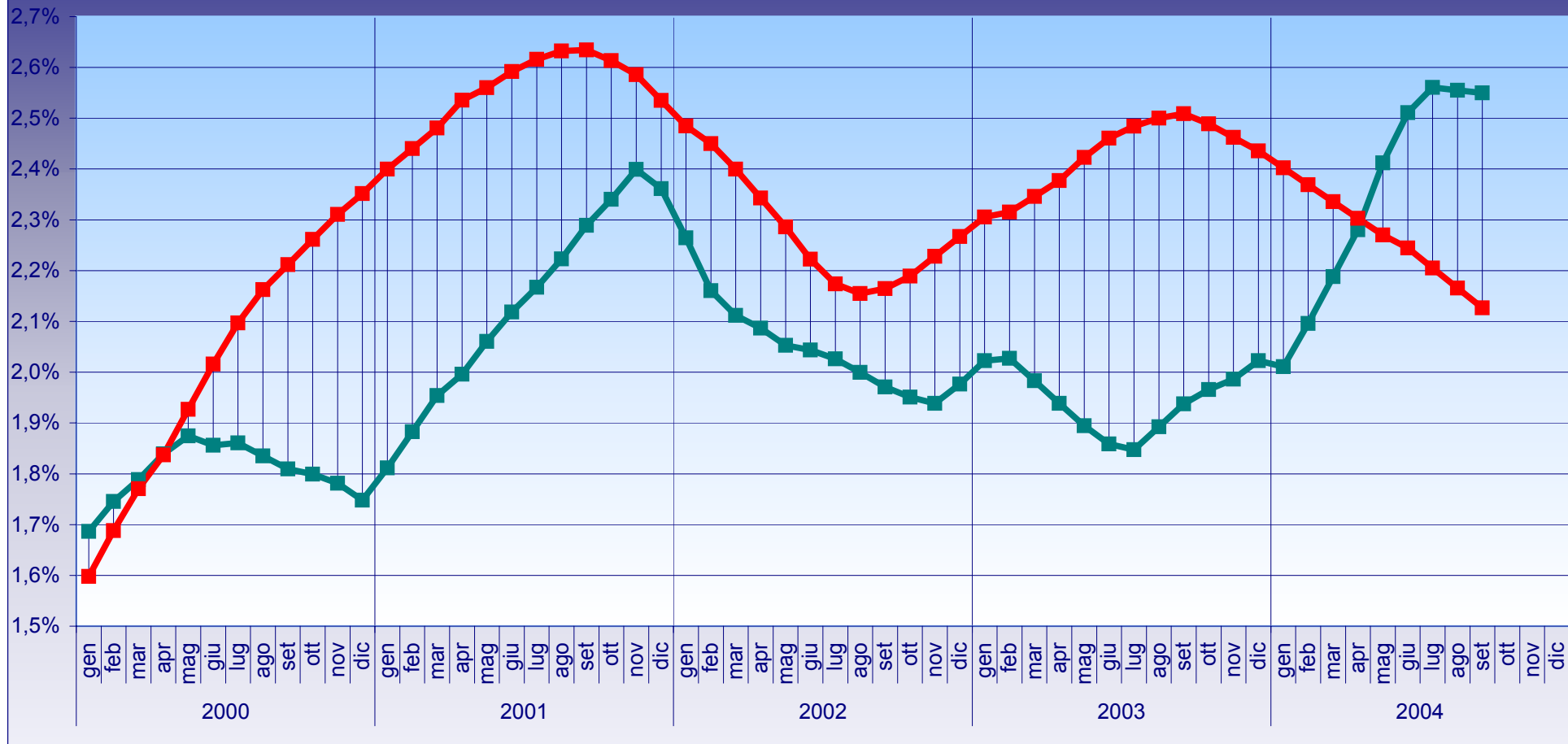
manifatturiero il peggioramento ciclico della produttività ha contribuito a mantenere per gran parte dell'anno alquanto sostenuta la dinamica del costo unitario del lavoro, nonostante sviluppi salariali sostanzialmente moderati. Con riferimento all'indice nazionale per l'intera collettività, nella media del 2003 il tasso di inflazione è stato pari al 2,7%, con un aumento di due decimi di punto rispetto al 2002. Il deflatore del PIL, riflettendo l'origine essenzialmente interna delle spinte inflazionistiche, ha registrato un aumento leggermente più vivace, con un tasso pari in media al 2,9% (3% nel 2002). In controtendenza con le passate esperienze, il deflatore della spesa delle famiglie residenti ha mostrato un tasso di crescita più contenuto rispetto ai due indicatori precedenti e pari al 2,5% (3,1% nel 2002).

Con riguardo, infine, all'indice dei prezzi al consumo armonizzato a livello europeo, calcolato da Eurostat, il suo profilo di crescita in corso d'anno è stato sostanzialmente analogo a quello dell'indice nazionale, però con ritmi lievemente più sostenuti. Nella media del 2003 l'incremento calcolato su tale indicatore è risultato pari al 2,8%, anch'esso in aumento di due decimi di punto rispetto al 2002.

La dinamica dei prezzi italiani si è discostata in misura significativa da quella media della zona dell'euro. La sostanziale stazionarietà del ritmo di crescita tendenziale registrata in Italia fino all'estate, a fronte del contenuto rallentamento sperimentato dai partner europei, ha determinato dalla primavera un significativo riallargamento del divario inflazionistico a nostro sfavore.

Andamento delle retribuzioni contrattuali orarie e dell'inflazione (variazioni percentuali sui dodici mesi, dati mensili)

■ Retribuzioni contrattuali orarie ■ Inflazione



6- RETRIBUZIONI LORDE PRO CAPITE (U.di L. Standard)

SETTORI	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Valori assoluti (in migliaia di EURO)									
1) AGRICOLTURA, SILV., PESCA	10,988	11,198	11,452	11,741	11,929	11,942	11,953	12,125	12,569
2) INDUSTRIA	17,049	17,935	18,494	19,086	19,624	20,141	20,761	21,226	21,763
2a) Industria in senso stretto	17,651	18,574	19,185	19,718	20,287	20,854	21,567	22,107	22,715
2b) Costruzioni	14,140	14,763	15,130	15,823	16,286	16,686	17,058	17,369	17,764
3) SERVIZI	18,307	19,248	19,927	20,423	21,042	21,782	22,604	23,207	23,989
3a) destinabili alla vendita (a)	19,133	19,850	20,290	21,005	21,724	22,370	23,127	23,629	24,154
3b) altre attività di servizi (b)	17,540	18,685	19,580	19,852	20,355	21,173	22,056	22,755	23,807
TOTALE	17,610	18,532	19,167	19,694	20,291	20,944	21,683	22,237	22,955
Variazioni assolute									
1) AGRICOLTURA, SILV., PESCA	0,327	0,210	0,254	0,289	0,188	0,014	0,010	0,172	0,444
2) INDUSTRIA	0,577	0,887	0,559	0,591	0,538	0,518	0,619	0,466	0,536
2a) Industria in senso stretto	0,578	0,923	0,612	0,533	0,569	0,567	0,714	0,539	0,609
2b) Costruzioni	0,408	0,623	0,367	0,693	0,463	0,400	0,372	0,311	0,395
3) SERVIZI	0,666	0,941	0,679	0,497	0,619	0,740	0,822	0,603	0,781
3a) destinabili alla vendita (a)	0,859	0,717	0,439	0,715	0,719	0,646	0,757	0,502	0,526
3b) altre attività di servizi (b)	0,490	1,145	0,895	0,272	0,503	0,818	0,883	0,699	1,052
TOTALE	0,630	0,922	0,635	0,527	0,597	0,653	0,739	0,554	0,718
Variazioni % in termini nominali									
1) AGRICOLTURA, SILV., PESCA	3,1	1,9	2,3	2,5	1,6	0,1	0,1	1,4	3,7
2) INDUSTRIA	3,5	5,2	3,1	3,2	2,8	2,6	3,1	2,2	2,5
2a) Industria in senso stretto	3,4	5,2	3,3	2,8	2,9	2,8	3,4	2,5	2,8
2b) Costruzioni	3,0	4,4	2,5	4,6	2,9	2,5	2,2	1,8	2,3
3) SERVIZI	3,8	5,1	3,5	2,5	3,0	3,5	3,8	2,7	3,4
3a) destinabili alla vendita (a)	4,7	3,7	2,2	3,5	3,4	3,0	3,4	2,2	2,2
3b) altre attività di servizi (b)	2,9	6,5	4,8	1,4	2,5	4,0	4,2	3,2	4,6
TOTALE	3,7	5,2	3,4	2,7	3,0	3,2	3,5	2,6	3,2
Variazioni % in termini reali									
1) AGRICOLTURA, SILV., PESCA	-2,0	-2,0	0,3	0,5	-0,1	-2,3	-2,5	-1,0	0,9
2) INDUSTRIA	-1,6	1,2	1,1	1,2	1,1	0,1	0,4	-0,3	-0,2
2a) Industria in senso stretto	-1,7	1,2	1,3	0,8	1,2	0,3	0,7	0,0	0,1
2b) Costruzioni	-2,1	0,4	0,5	2,5	1,2	0,0	-0,5	-0,7	-0,4
3) SERVIZI	-1,4	1,1	1,5	0,5	1,3	1,0	1,0	0,2	0,6
3a) destinabili alla vendita (a)	-0,5	-0,2	0,2	1,5	1,7	0,5	0,7	-0,3	-0,5
3b) altre attività di servizi (b)	-2,2	2,4	2,7	-0,6	0,8	1,5	1,4	0,7	1,9
TOTALE	-1,4	1,2	1,4	0,7	1,3	0,7	0,8	0,1	0,5

(a) Comprende: commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni; intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari ed imprenditoriali

(b) Comprende: P.A., difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e servizi sociali, altri servizi pubblici, sociali e personali, servizi domestici presso famiglie e convivenze

FONTE: ISTAT ed elaborazioni CNEL

LA MANCATA RESTITUZIONE DEL FISCAL DRAG: MENO REDDITO PER LAVORATORI E PENSIONATI

IL TASSO DI INFLAZIONE PER IL CALCOLO DEL DRENAGGIO FISCALE E' STATO DEL 2,8% PER IL 2001, DEL 2,4% PER IL 2002 E DEL 2,6% PER IL 2003, MA L'ATTUALE GOVERNO NON HA PREVISTO ALCUNA RESTITUZIONE DEGLI EFFETTI NEGATIVI A LAVORATORI E PENSIONATI.

LE MAGGIORI IMPOSTE PAGATE A CAUSA DELL'INFLAZIONE PER EFFETTO DEL DRENAGGIO FISCALE SONO STATE QUANTIFICATE DAL CER IN QUASI 2,5 MILIARDI DI EURO PER IL SOLO ANNO 2003, CON QUESTI EFFETTI:

DRENAGGIO FISCALE	Aggravio di imposta in milioni di euro	Numero dei soggetti colpiti	Percentuale dei soggetti colpiti	Numero delle famiglie colpite	Percentuale delle famiglie colpite
COSTO INTEGRALE PER IL 2003	2.488	25.231.000	64,6	16.582.730	73,3
MANCATA RESTITUZIONE TRASCINAMENTO 2004	889	25.170.212	64,5	16.581.045	73,3

PER IL 2004, PER CUI MANCANO I DATI, SONO DA PREVEDERE ALTRI 2.500 MILIONI DI EURO DI MANCATA RESTITUZIONE.

LA LIQUIDAZIONE TARTASSATA

(LE MAGGIORI IMPOSTE DOVUTE CON L'AUMENTO DELL'IMPOSTA DAL 18 AL 23%)

ANZIANITA'	TFR MATURATO	IMPOSTA 2002	IMPOSTA 2003	DIFFERENZA %
2 ANNI	2.314,66	443,36	509,88	+15,0
4 ANNI	5.221,11	922,77	1.058,47	+14,7
8 ANNI	7.993,96	1.161,66	1.422,87	+22,4
11 ANNI	11.006,87	1.565,15	1.899,08	+21,3

CAROVITA IN EUROPA

Tab. 1a - I prezzi medi della benzina all'11/10/2004
(in euro)

Fonte: www.minindustria.it

Paese	Prezzo industriale	Prezzo al consumo
Olanda	0,437	1,311
Grecia	0,421	0,853
Italia	0,416	1,170
Austria	0,410	1,002
Lussemburgo	0,403	0,947
Danimarca	0,399	1,183
Spagna	0,399	0,930
Svezia	0,398	1,159
Belgio	0,394	1,160
Finlandia	0,384	1,197
Germania	0,380	1,200
Portogallo	0,377	1,071
Irlanda	0,374	0,988
Gran Bretagna	0,342	1,204
Francia	0,337	1,107
Media pond. U.E.	0,382	1,151
Diff.tra Italia e UE	+ 0,034	+ 0,019

Tab. 1b - I prezzi medi del gasolio per auto all'11/10/2004
(in euro)

Fonte: www.minindustria.it

Paese	Prezzo industriale	Prezzo al consumo
Olanda	0,440	0,976
Grecia	0,437	0,813
Austria	0,432	0,890
Svezia	0,431	0,999
Italia	0,429	0,998
Belgio	0,425	0,918
Germania	0,422	1,035
Spagna	0,422	0,837
Danimarca	0,412	0,977
Lussemburgo	0,411	0,763
Finlandia	0,406	0,919
Irlanda	0,404	0,934
Portogallo	0,398	0,841
Francia	0,385	0,966
Gran Bretagna	0,366	1,232
Media pond. U.E.	0,410	0,980
Diff.tra Italia e UE	+ 0,019	+ 0,018

Tab. 1c - I prezzi medi del gasolio per riscaldamento all'11/10/2004

(in euro)

Fonte: *www.minindustria.it*

Paese	Prezzo industriale	Prezzo al consumo
Olanda	0,447	0,773
Irlanda	0,441	0,559
Danimarca	0,438	0,901
Grecia	0,437	0,813
Italia	0,419	0,986
Portogallo	0,396	0,544
Lussemburgo	0,384	0,441
Francia	0,382	0,525
Germania	0,372	0,503
Austria	0,368	0,569
Svezia	0,366	0,918
Finlandia	0,355	0,520
Belgio	0,353	0,449
Gran Bretagna	0,347	0,429
Spagna	0,341	0,485
Media pond. U.E.	0,380	0,570
Diff.tra Italia e UE	+ 0,039	+ 0,416

Tab. 2 – I costi amministrativi sull'acquisto dell'automobile

(in euro - anno 2004)

Fonte: *rilevazione del Movimento difesa del cittadino*

Voci di costo	Immatricolazione Italia auto fino a 53 kw	Passaggio di proprietà Italia auto fino a 53 kw	Altri Paesi europei
Imposta provinciale	150,81	150,81	<i>Il confronto è difficoltoso in quanto si tratta di voci di costo non comparabili con la situazione italiana.</i> In molti Paesi le pratiche vengono svolte direttamente dagli utenti presso uffici pubblici sostenendo esigui costi per bolli e/o diritti di segreteria
Diritti PRA	42,92	42,92	
Bollati	11,00	11,00	
Costo notaio*	50,00	33,00	
Diritti motorizzazione	66,05	18,67	
Diritti agenzia**	70,00	80,00	
Totale	390,78	336,40	

**varia in base all'entità della pratica*

** *variano a discrezione dell'agenzia, in base all'entità della pratica*

TAB 3 - Le tariffe* dell'energia elettrica e del gas
(in centesimi di euro per kWh e mc)

Fonte: elaborazioni AEEG su dati Eurostat

Paese	Utenza domestica di elettricità per consumo annuo di 1200 kWh (gennaio 2004)	Utenza domestica di elettricità per consumo annuo di 3500 kWh (gennaio 2004)	Utenza domestica di gas per consumo annuo di 435,24 mc (luglio 2003)	Utenza domestica di gas per consumo annuo di 2176,2 mc (luglio 2003)
Italia	9,83	19,5	54,56	66,15
Francia	14,25	11,42	64,41	42,60
Germania	21,08	16,98	69,93	48,95
Spagna	13,80	10,79	57,56	45,11
Media U.E.	16,26	13,52	54,01	43,54
Diff.tra Italia e UE	- 6,43	+ 5,98	+ 0,55	+ 22,61

(*) comprensive delle imposte

TAB 4 - Raffronto prezzi dei farmaci di classe C più venduti

(Prezzi in euro per unità posologica e variazioni percentuali rispetto ai prezzi in Italia)

Fonte: Osservatorio Farmaci & Salute del Movimento Consumatori (aprile 2004)

Classe terapeutica	Nome specialità Italia	Unità posologica	Prezzo confez. Italia	Prezzo Italia	Prezzo Spagna	Prezzo Germania	Prezzo Francia	Classe
Analgesico	Novalgina gtt 20 ml	20	5,3	0,27		0,57 -11%	0,43 -10%	c c/ric
Anticoncezionale	Harmonet cpr	21	11	0,52	0,38 -26,6%	0,52 -0%	0,45 -13%	c c/ric
Decontratturante	Muscoril fl	6	10,35	1,73			1,73 0%	c c/ric
Sedativo	Tavor cpr 1 mg	20	6,3	0,32			0,32 0%	c c/ric
Sedativo	Xanax cpr 0,5 mg	20	6,83	0,34			0,34 0%	c c/ric
Pomata antimicotica	Canesten pom 30g	30	7,2	0,24	0,09 -62,5%	0,26 8,3%	0,20 -16,7%	c otc
Antinfiammatorio	Aspirina cp 500 mg	20	3,95	0,20	0,15 -25%	0,10 -50%	0,11 -45%	c otc
Antinfiammatorio	Voltaren emugel 50g	50	8,2	0,16	0,08 -50%	0,10 -37,5%	0,06 -62,5%	c otc
Vitamine	co carnetina b12 fl os	10	10,2	1,02	0,40			c sop

Tabella 5 Numero delle farmacie e sistemi di regolamentazione

Fonte: GPUE (Groupement Pharmaceutique de l'Union Européenne) con elaborazione Federfarma - aprile 2004); segnalazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato del 18 giugno 1998

PAESE	FARMACIE	ABITANTI PER FARMACIA	SISTEMA DI ACCESSO ALLA PROFESSIONE	MONOPOLIO SU MEDICINALI DA BANCO
Belgio	5.268	1.948	Vincolato	Si
Spagna	20.098	2.011	Vincolato	Si
Francia	22.697	2.635	Vincolato	Si
Irlanda	1.286	3.046	Libero	No
Italia	16.808	3.410	Vincolato	Si
Germania	21.465	3.840	Libero	No
Portogallo	2.557	4.014	Vincolato	Si
Regno Unito*	12.250	4.800	Libero	No
Lussemburgo*	79	5.550	Vincolato	Si
Olanda*	1.629	9.800	Libero	No
Danimarca	283	19.023	Vincolato	Si

*Dati 2001

Tab. 6 - Indice del livello di regolamentazione di alcune libere professioni

Tabella estratta dalla Comunicazione della Commissione europea. "Relazione sulla concorrenza dei servizi professionali" - Com (2004) 83

Fonte: studio IHS di Vienna

Paese	Farmacisti	Avvocati	Ingegneri	Architetti	Contabili	Totale
Italia	8.4	6.4	6.4	6.2	5.1	32.5
Austria	7.3	7.3	5	5.1	6.2	30.9
Germania	5.7	6.5	7.4	4.5	6.1	30.2
Lussemburgo	7.9	6.6	5.3	5.3	5.5	30.1
Spagna	7.5	6.5	3.2	4.0	3.4	24.6
Francia	7.3	6.6	0	3.1	5.8	22.8
Belgio	5.4	4.6	1.2	3.9	6.3	21.4
Svezia	12	2.4	0	0	3.3	17.7
Finlandia	7.0	0.3	1.3	1.4	3.5	13.5
Olanda	3.0	3.9	1.5	0	4.5	12.9
Danimarca	5.9	3.0	0	0	2.8	11.7
Gran Bretagna	4.1	4.0	0	0	3.0	11.1
Irlanda	2.7	4.5	0	0	3.0	10.2

Nota: Grecia e Portogallo non sono inclusi per via della mancanza di dati relativi a talune professioni.

Tabella 7 : Prospetto dei paesi e delle professioni con prezzi fissi, minimi o massimi
Tabella estratta dalla Comunicazione della Commissione europea. "Relazione sulla concorrenza dei servizi professionali" - Com (2004) 83

Fonte: studio IHS di Vienna

Professione	Prezzi fissi	Prezzi minimi	Prezzi massimi
Contabili/revisori	Grecia e Portogallo (per il controllo legale dei conti)	Italia (contabili legalmente riconosciuti)	Italia (contabili legalmente riconosciuti)
Consulenti fiscali	Germania		
Architetti		Italia, Germania	Germania
Ingegneri		Italia, Germania, Lussemburgo	Germania
Avvocati		Italia, Austria, Germania	Italia (contabili legalmente riconosciuti)
Notai		Belgio, Francia, Germania, Spagna, Grecia	Austria, Belgio, Francia, Germania, Grecia, Italia, Paesi Bassi, Spagna

Tab. 8 - Il costo dei servizi bancari all'utenza

- Valori medi 2003 in euro per conto corrente tipo -

Fonte: World Retail Banking Report 2004 redatto da Ing Direct, Efma e Capgemini Ernst&Young

Paese	Costo totale annuo
Italia	501
Norvegia	384
Svezia	183
USA	175
Canada	117
Spagna	104
Francia	102
Germania	102
Belgio	60
Gran Bretagna	56
Olanda	31

CARO CASA

PROPRIETA'	Appartamento 90 m ³ zona intermedia	
------------	--	--

	Spesa € mese	
	2001	2004
Mutuo (tasso fisso)	450,00	450,00
Condominio	43,00	60,00
Riscaldamento	72,00	90,00
* Luce	28,00	30,00
* Gas	71,00	75,00
* Telefono	27,00	25,00
* Nettezza urbana	15,00	19,00
* Acqua	16,00	18,00
ICI	35,00	35,00
TOTALE - A	757,00	802,00

Manutenzione ordinaria *	Spesa € mese	
	2001	2004
Tinteggiatura	1,50	2,08
Riparazioni idrauliche	1,00	1,67
Impianto elettrico	0,15	0,29
Porte - Infissi - Pavimenti	1,00	1,50
TOTALE - B	3,65	5,54

Manutenzione straordinaria *	Spesa € mese	
	2001	2004
Rifacimenti esterni	2,50	4,17
Rifacimenti interni	1,50	2,17
Rifacimenti idraulici	1,00	1,42
Sostituzione infissi	1,00	1,67
Rifacimenti impianto elettrico	0,90	1,58
TOTALE - C	6,90	11,01

TOTALE - A+B+C	767,55	818,55
-----------------------	---------------	---------------

A mutuo costante le spese sono aumentate da 317,55 a 368,55 pari al 16 %.

AFFITTO	Appartamento 90 m ³ zona intermedia	
----------------	--	--

	Spesa € mese	
	2001	2004
Affitto	610,00	940,00
Condominio	43,00	60,00
Riscaldamento	72,00	90,00
* Luce	28,00	30,00
* Gas	71,00	75,00
* Telefono	27,00	25,00
* Nettezza urbana	15,00	19,00
* Acqua	16,00	18,00
TOTALE - A	882,00	1257,00

Manutenzione ordinaria *	Spesa € mese	
	2001	2004
Tinteggiatura	1,50	2,08
Riparazioni idrauliche	1,00	1,67
Impianto elettrico	0,15	0,29
Porte - Infissi - Pavimenti	1,00	1,50
TOTALE - B	3,65	5,54

TOTALE - A+B	885,65	1262,54
---------------------	---------------	----------------

L'aumento mensile è pari al 42 %.

CARO BANCHE

Le operazioni bancarie in un anno ...

... e il loro costo secondo i consumatori

36	VERSAMENTI
24	PRELEVAMENTI/PAGAMENTI TRAMITE ASSEGNI
36	BANCOMAT STESSA BANCA
12	BANCOMAT ALTRA BANCA
12	CARTA DI CREDITO
12	ESTRATTI CONTO CARTA DI CREDITO
18	ADDEBITO DOMICILIAZIONI
4	ESTRATTO CONTO TRIMESTRALE
4	SPESE INVIO ESTRATTO CONTO TRIMESTRALE
1	BOLLO SU INVIO ESTRATTO CONTO
1	OPERAZIONE ADDEBITO COSTO ANNUO BANCOMAT
2	ULTERIORI DUE OPERAZIONI ANNUE OCCASIONALI

162 OPERAZIONI OGNI ANNO

	COSTO IN EURO A OPERAZIONE	SPESA ANNUA IN EURO
SINGOLA OPERAZIONE	2,00	324,00
PAGOBANCOMAT (ANNUA)	18,00	18,00
COMMISSIONE PAGOBANCOMAT (ALTRA BANCA)	2,00	24,00
COSTO ASSEGNO	0,10	2,40
TENUTA/CHIUSURA C/C ANNUA	166,50	166,50
COSTO INVIO ESTRATTO CONTO	2,00	8,00
BOLLO SU ESTRATTO CONTO ANNUO	25,56	25,56
CARTA DI CREDITO (ANNUA)	35,00	35,00
COSTO INVIO ESTRATTO CONTO CARTA DI CREDITO	1,50	18,00

COSTO ANNUO TOTALE IN EURO: 621,46

COSTO MENSILE IN EURO: 51,78

CARO PETROLIO

- **BENZINA** + 15,75 euro

Per un'auto di media cilindrata la spesa aggiuntiva stimata è di 15,75 euro al mese.

Le associazioni dei consumatori calcolano la cifra più alta.

- **LUCE E GAS** + 2%

Per le bollette elettriche e per quelle del gas i rincari dovuti al caro-petrolio si dovrebbero aggirare intorno al 2%

- **ALIMENTARI** + 5/9%

I rincari (autotrasportatori in testa) peseranno da un minimo del 5% per frutta e verdura ad un massimo del 9% per la carne e l'olio.

- **AEREI** + 3/8 euro

Per ogni dollaro in più al barile le compagnie perdono un miliardo. Per questo hanno annunciato rincari dei biglietti dai 3 agli 8 euro.

- **TRASPORTI URBANI** + 1,20 euro

Per ora gli autobus non rincarano, ma i tassisti hanno chiesto ritocchi nelle loro tariffe fino ad 1,20 euro a chilometro.

- **PLASTICA** + 3,8%

Effetto a cascata sulle materie plastiche: dai sacchetti del supermercato, all'edilizia, all'arredamento. Il rincaro medio è del 3,8%.

CARO PREZZI

PRODOTTO	ANNO 2001	ANNO 2004	VAR. %
1) Zucchero kg.1	1.900 lire	1,10 euro	+12,1
2) Farina kg. 1	1.100 lire	0,65 euro	+14,4
3) Sale Kg 1	900 lire	0,50 euro	+ 7,5
4) Aceto l. 1	1.900 lire	1,05 euro	+ 7
5) Riso Kg 1	2.950 lire	1,60 euro	+ 5,01
6) Omogeneizzati 2 pezzi	5.200 lire	2,80 euro	+ 4,2
7) Olio extra vergine l. 1	9.800 lire	5,18 euro	+ 2,3
8) Olio di semi l. 1	2700 lire	1,55 euro	+11,5
9) Carta igienica 10 rotoli	6.600 lire	3,69 euro	+ 8,2
10) Tovaglioli carta	2.750 lire	1,50 euro	+ 5,6
11) Pomodori pelati	2.190 lire	1,22 euro	+ 7,8
12) Detersivo piatti l. 1	2.230 lire	1,25 euro	+ 8,5
13) Detersivo liq.lavatrice	9.780 lire	5,40 euro	+ 6,9
14) Ammorbidente	6.300 lire	3,40 euro	+ 4,5
15) Orzo	2.800 lire	1,56 euro	+ 7,8
16) Minestrone surgelato	4.250 lire	2,98 euro	+ 4,7
17) Pannolini conf. piccol	22.900 lire	13 euro	+ 10
18) Assorbenti con le ali	5.600 lire	3,10 euro	+ 7,1
19) Collant 40 denari	6.400 lire	3,50 euro	+ 5,9
20) Gambaletti donna	2.680 lire	1,50 euro	+ 8,3
21) The	3.100 lire	1,70 euro	+ 6,18
22) Camomilla	4.190 lire	2,25 euro	+ 3,4
23) Panna da cucina	2.250 lire	1,30 euro	+ 11,8
24) scatoletta gatto grande	2.200 lire	1,25 euro	+ 10
25) Birra 0,66 cl	2.000 lire	1,13 euro	+ 9,4
26) Aceto balsamico	5.150 lire	2,80 euro	+ 5,2
27) Nutella piccola	2.830 lire	1,52 euro	+ 4
28) Schiuma da barba	6.470 lire	3,50 euro	+ 4,7
29) Lamette da barba	6.200 lire	3,40 euro	+ 6,2
30) Sottilette 10 pz *	3.200 lire	1,80 euro	+ 8,9
31) Dado 10 pz	2.300 lire	1,30 euro	+ 9,4
32) Yogurt alla frutta 2 pz	2.340 lire	1,30 euro	+ 7,5
33) Penne 500 gr	1.680 lire	0,90 euro	+ 3,7
34) Tonno in scatola al kg	13.720 lire	8,50 euro	+ 19,9
35) Suppli cadauno	1.500 lire	1 euro	+ 29
36) Zucchine al Kg	3.500 lire	2,50 euro	+ 38
37) Dentifricio	3.900 lire	2,35 euro	+ 16,6
38) Patate al kg	1.200 lire	0,65 euro	+ 4,9
39) Pane al Kg	3.490 lire	1,90 euro	+ 5,3
40) Burro 250 gr	4.620 lire	2,45 euro	+ 2,7
41) Parmigiano Reg. al kg	29.900 lire	15,90 euro	+ 3
42) Cereali da colazione	3.550 lire	1,90 euro	+ 5,1
43) Cacao in polvere	1.480 lire	0,81 euro	+ 5,9

44) Sapone liquido mani	2.300 lire	1,30 euro	+ 9,4
45) Deodorante stick	5.800 lire	3,16 euro	+ 5,5
46) Crackers	2.990 lire	1,65 euro	+ 6,8
47) Uova conf da 6	2.120 lire	1,20 euro	+ 5,1
48) Sugo pronto	3.990 lire	2,10 euro	+ 1,9
49) Limoni al kg	2.650 lire	1,50 euro	+ 9,6
50) banane al kg	3.200 lire	1,80 euro	+ 8,9
51) cipolla al kg	2.200 lire	1,20 euro	+ 5,6
52) aglio al kg	9.500 lire	5,10 euro	+ 3,9
53) Saponetta di Marsiglia	1.370 lire	0,77 euro	+ 8,8
54) Bagnoschiuma	3.990 lire	2,10 euro	+ 1,9
55) Saponetta	1.400 lire	0,80 euro	+ 10,6
56) Candeggina 1 l	1.350 lire	0,77	+ 10,4
57) Caffè 2 pz	5.090 lire	2,65 euro	+ 0,8
58) Confettura	3.800 lire	2,04 euro	+ 3,9
59) Shampoo	5.900 lire	3,30 euro	+ 8,3
60) Spaghetti Kg 1	1.630 lire	0,90 euro	+ 6,9
61) Spazzolino da denti	3.500 lire	1,94 euro	+ 7,3
62) Latte fresco 1 l	2.100 lire	1,30 euro	+ 19,8
63) Pomodori pachino	5.650 lire	2,98 euro	+ 2,1
64) Coca cola	2.980 lire	1,56 euro	+ 1,3
65) prosciutto crudo al kg	39.990 lire	21,20 euro	+ 2,6
66) Fettine di vitello al kg	23.200 lire	12,50 euro	+ 4,3
67) Nasello 1 kg	22.500 lire	12,70 euro	+ 9,2
68) Biscotti Privolat	2.900 lire	1,62 euro	+ 8,1
69) Miele liquido	6.100 lire	3,60 euro	+ 14,2
70) Arance al kg	2.400 lire	1,40 euro	+ 13
71) Mele Golden al Kg	2.750 lire	1,50 euro	+ 5,5
72) Quadernone	2.100 lire	1,20 euro	+ 10,6
73) Penna a sfera	500 lire	0,30 euro	+ 16,1
74) Francobollo posta prioritaria	1.200 lire	0,60 euro	0
75) Sigarette nazionali	4.200 lire	2,30 euro	+ 6
76) Prelievo Bancomat	3.300 lire	2 euro	+ 15,2
77) Caffè	1.300 lire	0,77 euro	+ 14,5
78) Fumetti	3.200 lire	1,80 euro	+ 9
79) Quotidiano	1.500 lire	0,90 euro	+ 16,9
80) Bollettino c/c postale	1500 lire	1 euro	+ 29
81) Aspirine	5.400 lire	3 euro	+ 7,5
82) Teatro Abbonamento (Roma)	371.000 lire	222 euro	+ 15,9
83) Teatro Abbonamento (Milano)	252.000 lire	135 euro	+3,7
84) Cinema biglietto intero	13.000 lire	7,50 euro	+ 11,8
85) Cinema biglietto ridotto	8.000 lire	4,50 euro	+ 8,9
86) Lotto giocata minima	1.000 lire	1 euro	+ 93
87) Jeans	125.000 lire	70 euro	+ 8,4

88) Polo di marca	150.000 lire	79 euro	+ 2,0
89) Parrucchiere messa in piega	19.000 lire	11 euro	+ 12
90) Parrucchiere Taglio	26.000 lire	14 euro	+ 4,2
91) Pizza Margherita	6.500 lire	3,80 euro	+ 7,3
92) Pizza 4 stagioni	10.000 lire	5,65 euro	+ 8,8
93) Videocassetta catone animato	31.000 lire	17,50 euro	+ 9,3
94) Scatto telefonico	127 lire	0,10 euro	+ 52,5
95) Biglietto autobus	1.500 lire	1 euro	+ 29
96) Accendino	1.000 lire	0,55 euro	+ 6,5
97) Compact disc	39.000 lire	20,90 euro	+ 3,7
98) Lavanderia pantalone	3.700 lire	2,13 euro	+ 11,4
99) Lavanderia cappotto	5.000 lire	2,90 euro	+ 12
100) Lavanderia abito donna	4.500 lire	2,60 euro	+11,8

Fonte Intesa Consumatori

CARO SCUOLA	2002		2003		2004	
	super e ipermercato	cartolibreria	super e ipermercato	cartolibreria	super e ipermercato	cartolibreria
ASTUCCIO (pieno)	€ 9,00	€ 12,00	€ 12,90	€ 15,50	€ 14,90	€ 18,90
DIARIO	€ 4,50	€ 5,80	€ 6,50	€ 7,70	€ 7,80	€ 9,30
QUADERNO	€ 0,90	€ 1,00	€ 1,10	€ 1,30	€ 1,20	€ 1,60
*ZAINO MARCA	€ 33,00	€ 44,50	€ 35,00	€ 47,59	€ 39,00	€ 51,00
ZAINO MEDIO	€ 14,90	€ 25,00	€ 17,50	€ 30,43	€ 22,50	€ 33,00
MATITE (colorate da 12)	€ 3,80	€ 4,90	€ 4,20	€ 5,90	€ 4,70	€ 6,40

*L'aumento contenuto dello zaino di marca è dovuto al fatto che nel 2002 si era registrato un rincaro record dal 40% al 50%

CARO GREMBIULI	2002		2003		2004	
	super e ipermercato	negozio	super e ipermercato	negozio	super e ipermercato	negozio
grembiule asilo	€ 10,90	€ 13,50	€ 11,90	€ 17,50	€ 12,90	€ 21,90
grembiule elementare	€ 11,00	€ 15,00	€ 12,50	€ 18,00	€ 14,90	€ 24,00